

● Sistema antincendio fuori regola: Guariniello apre un fascicolo sulla sicurezza dell'A32

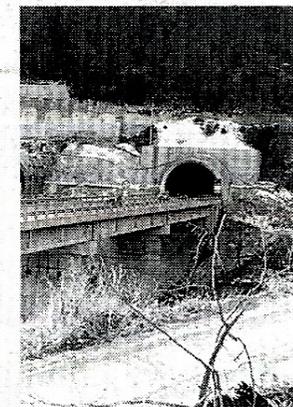
BARDONECCHIA - E' stata la segnalazione di un automobilista a fare aprire alla Procura di Torino un fascicolo relativo alle condizioni di sicurezza sulla A32, l'autostrada Torino-Bardonecchia. La segnalazione, insieme ad una foto scattata dallo stesso automobilista, è arrivata sul tavolo del procuratore vicario Raffaele Guariniello, che ha subito ordinato degli accertamenti svolti dai vigili del fuoco e dagli ispettori di polizia giudiziaria della Procura. Al termine degli stessi è emerso come alcune gallerie abbiano l'impianto antincendio sempre regolarmente in attività, ma che in tre invece l'impianto non sarebbe in servizio. L'automobilista aveva segnalato, all'altezza della galleria Serre la Voute, la presenza di un cartello che rendeva noto come un sistema antincendio, che in caso di necessità dovrebbe garantire l'allagamento del tunnel, fosse fuori servizio. Il sistema è collegato a delle vasche: il principio è appunto che, in caso

di incendio, nel giro di pochi minuti è possibile allagare la galleria e contrastare in questo modo l'incendio.

L'ipotesi della Procura torinese, che ha aperto un fascicolo in cui per ora non risultano esserci né ipotesi di reato, né tanto meno degli indagati, è che in alcune delle gallerie dell'Autofrejus ci sarebbero dei problemi di funzionamento. In tre gallerie, infatti, il sistema non sarebbe operativo nei mesi invernali. Ciò dipenderebbe dal fatto che proprio nei mesi più freddi dell'anno, per evitare che possa congelare, sarebbe stato sospeso il passaggio dell'acqua. Questo non toglie che il sistema possa essere utilizzato in quanto resta funzionante l'impianto in testa alla galleria, che può essere attivato manualmente da un addetto.

Secondo la Procura, però, c'è una bella differenza, in termini di sicurezza, fra i circa sei minuti di tempo che occorrono per allagare la galleria, con il sistema pienamente

operativo, e la mezz'ora che può arrivare anche ai 40 minuti, che occorrono prima che possano intervenire i vigili del fuoco e possa essere aperto manualmente l'impianto. Dalla Sitaf, tuttavia, replicano che la società non è fuori norma: «Una direttiva europea impone di adeguare entro qualche anno le gallerie e noi siamo in anticipo rispetto al termine - spiega Sandro Plano, direttore d'esercizio dell'A32 - le condotte per il sistema idrico antincendio erano state costruite in superficie lungo i marciapiedi, ma d'inverno gelano per via delle temperature molto rigide. L'unica soluzione è quella di interrarle: lo abbiamo già fatto per le due gallerie più lunghe, Cels e Prapontin, ora proseguiamo con la Giaglione. La stessa cosa stiamo facendo per gli impianti di ventilazione, già messi a norma ovunque, e per quelli di illuminazione, già adeguati nelle gallerie Prapontin e Serre la Voute, mentre ora stiamo procedendo nella Perosa». Giovanni Ruotolo



La galleria Serre la Voute